

GLI ALTRI SIPARI



Il «Don Fausto» del Nuovo Teatro di Napoli

Un Faust napoletano e il niente in 7 quadri

MAURA SESIA

LA PROVINCIA si differenzia, teatralmente parlando, dal capoluogo, come aveva garantito il direttore artistico della Residenza Stabilimento Teatrale Folengo Eugenio Allegrì, facendo salva però la qualità. Infatti non passa a Torino ma è di sicura attrazione *Don Fausto* di Antonio Petito che il Nuovo Teatro Nuovo di Napoli, con la regia del bravo Arturo Cirillo, recita alle 20.45 presso l'**Auditorium Eugenio Fassino** di Avigliana (via IV Novembre 19). Una farsa ottocentesca del commediografo ed attore partenopeo Antonio Petito, grande Pulcinella, pressoché analfabeta: infatti dettava le sue parodie, spesso ispirate ad opere note. Qui la derivazione è alta, viene dal *Faust* di Goethe, in chiave campana. L'anziano Fausto Barilotto impazzisce e si crede l'incarnazione del Faust tedesco; nell'intento di sanarlo la sua famiglia, d'accordo con un gruppo ramingo d'attori, stabilisce di fargli rivivere le avventure del personaggio che Fausto immagina di essere. Info: Cooperativa Artquarium, tel. 011/9313488, www.zeligspettacoli.it

Anche Torino però non è parca di proposte di livello. È un surreale capolavoro, *A distances* della Compagnie Les Ateliers du Spectacles, che la Fondazione Teatro Piemonte Europa ospita nella sezione internazionale del proprio cartellone «Progetto Rettuario», quella che raccoglie il quartetto degli spettacoli migliori già passati in città durante varie edizioni del Festival Teatro Europeo. Uno di questi è il lunare progetto di Jean-Pierre Larroche, alle 21 nel Maneggio della **Cavallerizza Reale**, con repliche fino a sabato. Sette quadri, due interpreti, cioè un artefice e un servo di scena, storie di niente, ineffabili ma intelligibili e spassose, omini proiettati interagenti, vasellame che crolla, scritte che scompaiono disfacendo la maglia su cui sono tracciate... Un guazzabuglio da vedere (tel. 011/5634352).

Di altro tenore, ma ugualmente da non mancare, è *Canti dall'inferno-il mare dentro il dolore* dell'Associazione Baretti, dagli scritti di Ramon Sampedro tradotti da Roberta Cortese, con regia, scene e costumi di Davide Livermore, alle **Limone Fonderie Teatrali** di via Pastrengo 88 a Moncalieri da oggi alle 20.45 al 23 gennaio; www.teatrostabiletorino.it

